



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO "BAMBINI GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA

COD. MECC PG1E00500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



**IBG**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 33** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 35** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 84** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' medio alto. Nonostante cio' sono presenti famiglie che presentano svantaggi in ambito economico, che vengono supportate dalle scuola stessa. La popolazione studentesca e' omogenea. Vi sono alunni con disabilita' certificata ( l. 104 o DSA) ed alcuni alunni presentano Bisogni educativi speciali. Sono presenti bambini con cittadinanza prevalentemente egiziana. Il rapporto educativo che e' possibile vivere al 'Bambin Gesu' e' fondato su una relazione interpersonale di rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, sulla trasparenza, sulla solidarieta', sulla capacita' di dialogo. Nonostante l'estrazione sociale e culturale sia omogenea, la relazione educativa autentica consiste innanzitutto nella accettazione profonda dell'altro, e nella valorizzazione dei propri doni.

#### Vincoli

La persistente crisi economica che attraversa la nazione ha fatto sentire in modo pesante i suoi riflessi anche sull'economia locale, aumentando di fatto famiglie con svantaggio economico.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

La citta' di Gualdo Tadino (PG) sorge ai piedi dell'Appennino Umbro Marchigiano a 536 m s.l.m. e' un comune italiano della provincia di Perugia in Umbria. La struttura urbana risente dalle origini medioevali con un centro storico attorno alla piazza centrale e tutta una zona si estende dal centro verso la periferia. Una caratteristica del territorio gualdese e' la presenza di numerose frazioni sparse nelle campagne. Come in tutta la Regione assistiamo a Gualdo Tadino all'immigrazione di cittadini stranieri, e allo stesso tempo alla diminuzione della popolazione locale dovuta alla forte crisi economica persistente da anni nella zona. La citta' e' abbastanza fornita di servizi scolastici per tutte le eta' e i livelli di formazione; non mancano anche impianti sportivi e centri di aggregazione sociale permettono un coinvolgimento della fascia piu' giovane della popolazione locale. Gualdo



Tadino e' nota per la produzione di ceramica e per la sede dello stabilimento di acqua Rocchetta spa. La posizione dell'Istituto 'Bambin Gesu' nel centro del paese, permette di assistere con facilità, senza bisogno di utilizzare dei mezzi di trasporto, alle manifestazioni piu' importanti, che il paese sta realizzando al fine di sviluppare; inoltre la scuola collabora con enti ed imprese sul territorio.

### Vincoli

Si potrebbero migliorare i contributi degli Enti Locali nei confronti della scuola. Le opportunita' sono molteplici, la scuola dal suo interno e' tenuta a fare una cernita ed evidenziare le prioritá compatibili con la proprio orientamento scolastico e la propria mission.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

La scuola usufruisce di un contributo statale al quale se ne affianca uno versato dalle famiglie. In termini di sicurezza con i lavori di ristrutturazione dell'edificio, si e' completata l'opera di miglioramento antisismico in tutte le sue parti. L'Ente Gestore periodicamente esegue il controllo della struttura, degli impianti elettrici, termici e idraulici. Il piano di evacuazione stesso viene regolarmente rivisto, per aggiornamenti e per eventuali nomine del responsabile della sicurezza, dell'evacuazione e degli altri incarichi di vigilanza e controllo. L'Istituto si dimostra sempre attento alle nuove metodologie didattiche, venendo incontro ai bisogni educativi e formativi dei ragazzi, formando al tempo stesso i docenti al fine di renderli preparati e aggiornati sulle nuove metodologie educative, con l'ausilio di Lim e tablets interattivi. La scuola dispone di: una biblioteca; una palestra ben attrezzata; un palco per le rappresentazioni teatrali e recite scolastiche; un laboratorio informatico con 25 PC collegati tra loro; un laboratorio di arte; un laboratorio di musica; un'aula 2.0 con lim e 15 tablet collegati con wi-fi; un'aula di lingua inglese con lim; un laboratorio di scienze; aula magna con 100 posti; una cucina interna con cinque aule adibite alla mensa scolastica molto ampie.

### Vincoli

La scuola è fortemente vincolata dalla saltuaria erogazione di fondi da parte degli enti pubblici e privati.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PG1E00500A
Indirizzo	VIA BATTISTI 33 GUALDO TADINO GUALDO TADINO 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759108259
Email	istbambingesu@tiscali.it
Pec	istbambingesu@pec.it
Sito WEB	www.istitutobambingesu.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

### Plessi

---

#### SC.INF.PARITARIA "BAMBIN GESU'" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PG1A01200G
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 33 GUALDO TADINO GUALDO TADINO 06023 GUALDO TADINO



## Approfondimento

---

Le Suore Oblate del SS.mo Bambino Gesù ebbero la loro origine in Roma il 2 luglio 1672 per opera del Padre Cosimo Berlinsani, dei Chierici Regolari della Madre di Dio, e della signora Anna Moroni, nata a Roma. Fine generale della Congregazione è la cura materna della crescita umana-spirituale delle persone che il Signore ci affida, ad imitazione di Maria Santissima, Madre e Maestra delle Nutrici, in particolare dei giovani.

Opere specifiche della Congregazione sono:

- la preparazione dei bambini alla prima Comunione;
- la collaborazione pastorale nelle parrocchie e catechesi;
- i ritiri spirituali per giovani e adulti;
- le Scuole, i laboratori, i pensionati universitari, l'accoglienza.

L'Istituto "Bambin Gesù" di Gualdo Tadino è sorto nel 1816 su invito del Vescovo Mons. Francesco Maria Piervissani, perché si prendesse cura della gioventù femminile. Dopo oltre 200 anni ininterrotti di presenza la scuola è ancora aperta a tutti e comprende i seguenti ordini di Scuola:

- Sezione Primavera sorta nel 2010
- Scuola dell'Infanzia Paritaria sorta nel 1962
- Scuola Primaria Parificata e Paritaria sorta nel 1900





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule scolastiche	5
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Cucina interna	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
	Attività extracurricolari	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	Smart TV nelle classi	5



## Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	3



## Aspetti generali

In continuità con le diverse redazioni del POF/PTOF degli anni precedenti, l'Istituto intende perseguire la Vision che è quella di una scuola che forma l'uomo e il futuro cittadino, ponendo attenzione alla centralità dell'alunno, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, nella consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.

Oltre a questo l'Istituto intende portare avanti anche la propria Mission: ovvero sia le scelte che la scuola compie per adempiere alla Vision, si concretizza nel favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli alunni. Partendo dall'alunno come centro del processo di apprendimento, la nostra scuola vuole essere:

**scuola dell'accoglienza e dell'integrazione che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici; che valorizzi le differenze, crei legami tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.**

**scuola che orienta, che finalizza l'azione educativa ad un "progetto di vita" che tiene conto del ruolo che ogni individuo svolge all'interno della società e accompagna gradualmente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado ed oltre;**

**scuola del benessere e dello star bene a scuola che sappia rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che**



sviluppo resilienza;

scuola che promuove una cittadinanza consapevole , favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

scuola che promuove lo sviluppo globale della persona attenta a recuperare gli alunni che hanno difficoltà nello studio e pronta a valorizzare le eccellenze

Sul versante degli alunni, i nostri obiettivi sono:

motivare;

- aumentare l'autostima;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- evidenziare e sviluppare le competenze;
- favorire il successo scolastico;
- accrescere il senso di responsabilità e l'autonomia;
- promuovere l'inclusione;
- formare i cittadini del futuro

Sul versante degli adulti, poiché l'azione didattico-educativa della scuola non può e non deve prescindere dalla condivisione con le famiglie, gli obiettivi prioritari dell'Istituto sono:

- estendere e migliorare la qualità della comunicazione scuola- famiglia;
- offrire occasioni di riflessione sul ruolo genitoriale;
- offrire opportunità formative anche agli adulti, soprattutto stranieri;
- creare situazioni di coinvolgimento e collaborazione attiva con i/dei genitori
- aprire la scuola all'interazione con altri soggetti o istituzioni presenti nel territorio.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare, valutare per includere**

---

Il percorso, attraverso l'analisi di documenti simili e di materiale dedicato, intende arrivare al completamento del curricolo delle competenze anche alla luce della revisione delle competenze europee. Tale lavoro sarà fondamentale per la progettazione di attività basate su una didattica per competenze tale da sviluppare in particolare la competenza dell'imparare ad imparare e sull'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ambiti disciplinari. Stendere griglie di valutazione in base ai criteri evidenziati. Proporre nella classi, con maggiore frequenza, metodologie didattiche innovative.

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Il miglioramento dei risultati scolastici prevede l'attenzione i nuovo ambienti di apprendimento, più consoni al gruppo classe e alle nuove metodologie didattiche utilizzate.

---



Ampliamento dell'uso di compiti di realta' volti a consolidare le competenze in oggetto.

---

Utilizzo di altri tipi di strumenti tecnologici per favorire la collaborazione tra studenti

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica ordinario. Si useranno strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle esigenze degli alunni.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla fruizione della lingua 2.

---

Migliorare gli aspetti relativi alla cittadinanza attiva e agli aspetti digitali.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**





Partecipazione dei docenti della scuola primaria a corsi per il perfezionamento delle nuove metodologie didattiche

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Maggiore attenzione alle famiglie e ai loro bisogni legati con il territorio.

---

Maggiore attenzione agli Enti locali

---

Attività prevista nel percorso: Migliorare, valutare per includere

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore Didattico e Docenti



Risultati attesi

Si intende arrivare al completamento del curricolo delle competenze anche alla luce della revisione delle competenze europee. Tale lavoro sarà fondamentale per la progettazione di attività basate su una didattica per competenze tale da sviluppare in particolare la competenza dell'imparare ad imparare e dell'inclusione.

## ● **Percorso n° 2: Rinnovare per apprendere meglio**

---

Tale percorso si prefigge di migliorare di anno in anno l'arredo della 1° classe primaria con nuovi colori e con nuovi mezzi tecnologici per migliorare l'azione educativa e didattica ed avere risultati mirati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Rinnovare l'arredo della classe 1 primaria in base anche alle metodologie didattiche individuate.

---

Attività prevista nel percorso: Rinnovare per apprendere meglio

---

Tempistica prevista per la 2/2022



conclusione dell'attività

Destinatari  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti  
Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile  
Coordinatore delle attività didattiche e Docenti

Risultati attesi  
Tale percorso miglioramento di anno in anno dell'arredo della 1° classe primaria con nuovi colori e con nuovi mezzi tecnologici per migliorare l'azione educativa e didattica ed avere risultati mirati.

## ● **Percorso n° 3: Orientare e bilanciare**

Tale percorso intende dare continuità e orientamento agli apprendimenti degli alunni alla fine della Scuola primaria. Inoltre intende coinvolgere le famiglie attraverso la pubblicazione del bilancio sociale della scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Continuità' e orientamento**

Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità' e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Publicazione del bilancio sociale della scuola.

---

Attività prevista nel percorso: Orientare e bilanciare

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore Didattico e Docenti
Risultati attesi	Si intende dare continuità e orientamento agli apprendimenti degli alunni alla fine della Scuola primaria. Inoltre intende coinvolgere le famiglie attraverso la pubblicazione del bilancio sociale della scuola



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento sull'insegnamento CLIL ( Content language integrated learning ) e sull'utilizzo delle TIC ( nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e attenzione per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Possibili aree di innovazione

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:



- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo sperimentale
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

### CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sull'imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.



## SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, è presente la Lavagna interattiva multimediale il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali





- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe

#### UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI

Sin dall'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 i docenti, i genitori degli alunni possono seguire quotidianamente l'attività didattica svolta in classe attraverso il Registro Elettronico Infoschool-Gruppo Spaggiari. Con questo strumento l'Istituto Bambin Gesù intende offrire alle famiglie un servizio che garantisca, in modo immediato e semplice, un rapporto diretto con la scuola secondo i criteri di piena accessibilità e trasparenza a cui sono chiamate a ispirarsi tutte le Pubbliche Amministrazioni. Attraverso dei codici di accesso riservati, ciascuna famiglia può verificare giorno per giorno l'attività didattica svolta in classe dai docenti, monitorare dettagliatamente la frequenza scolastica dell'alunno/a (ingressi in ritardo, uscite anticipate, assenze) e avere un'informativa specifica sulle valutazioni riportate.

Attraverso il Registro Elettronico è possibile:

- prenotare colloqui individuali con i docenti di ogni disciplina.
- ricevere avvisi;
- venire informati sulla frequenza scolastica;
- essere aggiornati sul percorso formativo e sulle valutazioni;
- visionare i compiti assegnati;
- aver accesso al materiale di studio utilizzato in classe;

## Aree di innovazione

---





## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Si intende avviare un percorso di cooperative learning all'interno delle classi della Scuola Primaria

### **○ PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Si intende avviare un percorso per creare e migliorare strumenti di valutazione degli apprendimenti.

### **○ CONTENUTI E CURRICOLI**

Si intende ampliare la rete Wifi ed installare in ogni aula lim smart di ultima generazione per migliorare l'espressione didattica ed gli apprendimenti.



## Aspetti generali

L'istituto persegue il raggiungimento degli obiettivi del PTOF attraverso l'attività didattica curricolare improntata sull'adozione di metodologie laboratoriali.

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il monte orario è di 31 ore settimanali per tutti gli alunni incluso l'orario mensa;

La progettazione curricolare prevede la condivisione di Uda interdisciplinari per potenziare le competenze base e di cittadinanza. È stato stilato il curricolo di educazione civica come richiesto dal DL.92 del 20/08/2019. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti.

Nell'assegnazione docenti e discipline alle classi è prevalente una strutturazione "modulare" del team docenti e la progettazione per classi parallele garantisce una programmazione omogenea in tutte le classi. E' stato completato il curriculum verticale di istituto per obiettivi disciplinari e competenze attese. Tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare è mirata:

- al potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e linguistiche,
- allo sviluppo delle diverse forme di manifestazione artistica, come musica, danza, teatro,
- all'orientamento degli alunni verso la scoperta delle vocazioni individuali,
- allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e la creazione di un clima sereno tra docenti ed allievi e tra il personale e genitori.

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato con progetti in orario curricolare ed extracurricolare e in collaborazione con enti esterni ( Ptree, Collaborazione con il dipartimento di Fisica dell'UNIPG, Caritas, Protezione Civile, Forze dell'ordine ecc). La scuola promuove l'uso di specifiche metodologie didattiche, creando ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INF.PARITARIA "BAMBIN GESU'"	PG1A01200G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA  
ELEMENTARE PARITARIA

PG1E00500A

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SC.INF.PARITARIA "BAMBIN GESU'"  
PG1A01200G

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA  
ELEMENTARE PARITARIA PG1E00500A (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**

IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO





L'insegnamento trasversale di Educazione Civica rappresenta un'occasione per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole, basata sul rispetto delle regole di convivenza civile, sulla conoscenza e sull'esercizio dei propri diritti nel rispetto di quelli altrui, ma anche sui comportamenti legati alle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Il presente Curricolo, elaborato tenendo conto delle indicazioni normative contenute nel DM n. 35 del 22.06.2020 (Linee guida e Profilo delle competenze), presenta una serie di contenuti e proposte operative a cui i singoli Consigli di classe potranno attingere nel pieno rispetto dei principi di autonomia delle scelte metodologiche e della personalizzazione degli insegnamenti.

La proposta progettuale è caratterizzata da una certa ricorsività e prevede percorsi circolari di conoscenze e abilità che si richiamano reciprocamente. Tematiche simili, poiché necessitano di un processo di acquisizione e sedimentazione di conoscenze ed abilità, verranno affrontate con attività, strumenti e metodologie diverse, in base all'età degli alunni, di pari passo con la loro crescita di consapevolezza.

Sono previsti incontri con esperti esterni e numerose esperienze extra-scolastiche (adesioni a Reti, a Progetti, a campagne sociali e/o iniziative territoriali) col duplice scopo di promuovere la cittadinanza attiva e sostenere la centralità dell'istituzione scolastica nella comunità e nel territorio in cui si trova ad operare.

## **Allegati:**

CURRICOLO VERTICALE ed.Civica e Cittadinanza, Educazione alla spiritualità PTOF 2024-2025.pdf



## Approfondimento

---

Il Collegio Docenti valuta tutte le discipline inoltre ha deciso di non inserire in modo specifico la materia *Cittadinanza e Costituzione* (la quale comprende l'educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare ed affettiva) in quanto essa è trasversale a tutte le discipline.

Le lezioni sono concentrate in cinque giorni, sabato libero.

Classe 1° - 2° - 3° - 4 - 5° scansione oraria di 31 ore settimanali.

Ingresso alle ore 8.30 e uscita alle ore 13.30 con due rientri pomeridiani:

il lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

tempo scolastico ripartito in unità temporali di 60 minuti. [Salva](#)



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Approfondimento

Il collegio docente ha predisposto un curricolo verticale d'Istituto basandosi sulle Indicazioni Nazionali 2012, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (pubblicati sul sito della scuola).

Il curricolo è un percorso (formativo) con dei traguardi da raggiungere (nel tempo), una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Il nostro Istituto ha realizzato il Curricolo Verticale per la scuola dell'Infanzia e Primaria, coerente con le Indicazioni Nazionali del settembre 2012, articolato in obiettivi di apprendimento e competenze trasversali attese. Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Potenziare la didattica laboratoriale, valorizzando anche specifiche attitudini.
- Adottare metodologie didattiche diversificate, in modo da poter superare le difficoltà di apprendimento di ciascun allievo, per il raggiungimento delle competenze attese;



- Prevenire il disagio e il bullismo attraverso la cultura del rispetto delle regole e dei compagni;
- Sviluppare sani stili di vita; - Condividere i valori positivi dello sport in termini di partecipazione, responsabilità, correttezza e socializzazione;
- Capacità di agire in modo autonomo e responsabile;
- Comunicazione e comprensione di messaggi di vario genere e complessità, utilizzando una pluralità di linguaggi;
- Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità e gestendo la conflittualità;



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA  
ELEMENTARE PARITARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ Attività n° 1: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Potenziamento della lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni linguistiche,  
mediante percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche

rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale ( Centro Cambridge School)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze  
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

### Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Scientificamente

Il progetto prevede la realizzazione di attività didattiche finalizzate ad una maggiore valorizzazione del ruolo della matematica e in generale delle discipline STEAM nella formazione degli alunni come cittadini consapevoli, sia attraverso un approccio ludico, sia mediante la costruzione di percorsi di esplorazione e di approfondimento di temi anche di stringente attualità, ma che non sempre possono essere sviluppati nel monte ore curricolare. Le iniziative concorrono in modi diversi all'arricchimento del bagaglio culturale e allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali: esse possono contemplare aspetti storici, applicativi, ma anche riflessioni sul linguaggio e sulle forme di ragionamento, a partire da documenti, oltre che di modellizzazione e di una visuale intere e transdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva





- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Azione n° 1: Scientificamente

Il progetto prevede la realizzazione di attività didattiche finalizzate ad una maggiore valorizzazione del ruolo della matematica e in generale delle discipline STEAM nella formazione degli alunni come cittadini consapevoli, sia attraverso un approccio ludico, sia mediante la costruzione di percorsi di esplorazione e di approfondimento di temi anche di stringente attualità, ma che non sempre possono essere sviluppati nel monte ore curricolare. Le iniziative concorrono in modi diversi all'arricchimento del bagaglio culturale e allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali: esse possono contemplare aspetti storici, applicativi, ma anche riflessioni sul linguaggio e sulle forme di ragionamento, a partire da documenti, oltre che di modellizzazione e di una visuale intere e transdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---





## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Dal testo alla messa in scena

La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. L'attività teatrale e musicale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere ai bisogni più urgenti che gli alunni si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative. Studi di sociologia culturale e di psicologia sociale mettono in evidenza come i bambini e i ragazzi siano esposti ad un numero incontrollato di stimoli esterni: tv, giochi multimediali, pubblicità. Tutto quello che nell'adulto può trovare un filtro cognitivo, nell'alunno incontra un soggetto pronto a recepire disordinatamente ogni sorta di informazione, immagine, suono. Durante le attività scolastiche o le lezioni si è riscontrato negli alunni una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. E' difficile che un bambino e un ragazzo "di oggi" si incanti e si concentri su un gioco o un'attività per un tempo significativamente prolungato, al contrario tende a prevalere il desiderio di sperimentarne continuamente di nuovi, in modo superficiale e irrequieto. Nel caso peggiore l'attitudine al non-ascolto e la mancanza di concentrazione rimangono l'unico filtro ai caotici ed estraniati stimoli esterni.

### Risultati attesi

**OBETTIVO FORMATIVO** • Offrire a tutti gli alunni, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali • Ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche • Arricchire l'offerta formativa. **OBIETTIVI SPECIFICI:** 1. Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. 2. Comprendere messaggi di testi musicali. 3. Comprendere i messaggi della narrazione. 4. Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo. 5. Saper utilizzare il linguaggio mimico – gestuale e motorio



musicale. 6. Saper ascoltare e concentrarsi. 7. Sapersi rapportare con il pubblico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aule scolastiche
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● Cambridge English

L'attestato di conoscenza di una lingua straniera, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che, dopo aver superato un esame presso una scuola o un Istituto culturale abilitato, documenta ufficialmente il livello di padronanza linguistica raggiunto dal candidato. Per la lingua inglese, i certificati riconosciuti sono numerosi e di diverso genere, a seconda del paese anglofono che li rilascia. Generalmente, gli esami e i relativi certificati sono suddivisi in



vari gradi di competenza che vanno dall'elementare all'avanzato, per i quali è stata elaborata una corrispondenza con i livelli di riferimento stabiliti dal Consiglio d'Europa nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'Istituto "Bambin Gesù" permette agli alunni di qualificarsi nella lingua inglese mediante il sistema di esami YLE Starters elaborato dall'Università di Cambridge in collaborazione con il British Council (l'Ente internazionale britannico per le relazioni culturali e le opportunità educative) per certificare le competenze linguistiche generali o in specifici settori professionali. Cambridge English: Starters (YLE Starters) is the first of three Cambridge English: Young Learners (YLE) tests for children. Cambridge English: Young Learners tests introduce children to everyday written and spoken English and are an excellent way for them to gain confidence and improve their English. The tests are written around familiar topics and focus on the skills needed to communicate effectively in English through listening, speaking, reading and writing. Cambridge English: Starters is for children who are just starting to learn English. When they're ready they can move on to Cambridge English: Movers (YLE Movers), the second test in the range. Cambridge English: Movers (YLE Movers) is the second of three Cambridge English: Young Learners (YLE) tests for children. Cambridge English: Young Learners tests introduce children to everyday written and spoken English and are an excellent way for them to gain confidence and improve their English. The tests are written around familiar topics and focus on the skills needed to communicate effectively in English through listening, speaking, reading and writing. Cambridge English: Movers is a great way to help children build on their language skills and make further progress in English. When they're ready, children can move on to Cambridge English: Flyers (YLE Flyers), the third test in the range. Cambridge English: Flyers (YLE Flyers) is the third of three Cambridge English: Young Learners (YLE) tests for children. Cambridge English: Young Learners tests introduce children to everyday written and spoken English and are an excellent way for them to gain confidence and improve their English. The tests are written around familiar topics and focus on the skills needed to communicate effectively in English through listening, speaking, reading and writing. Cambridge English: Flyers can act as a path to other Cambridge English exams and when they're ready, children can move on to Cambridge English: Key (KET) for Schools and Cambridge English: Preliminary (PET) for Schools.

## Risultati attesi

---

Acquisizione della lingua inglese; Capacità di esprimersi in lingue diverse dalla propria;

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aule scolastiche
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● Frutta e verdura nella scuola

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. "La frutta di stagione fresca e la verdura sono distribuite in imballaggi sigillati biodegradabili; le spremute e i centrifugati sono preparati al momento. Per incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, Benessere a Colori ha elaborato per FRUTTA NELLE SCUOLE un programma che, a partire dai prodotti distribuiti, mette a disposizione degli



insegnanti informazioni, risorse e suggerimenti di attività per sviluppare con gli alunni molteplici aspetti: salutistico/nutrizionale (mangio bene per stare bene), scientifico (so cosa mangio), affettivo e sensoriale (uso e godo dei miei sensi), sociale e ambientale (rispetto l'identità del mio territorio e comprendo il valore degli ecosistemi e della biodiversità)"

### Risultati attesi

---

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; - realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; - offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Aule scolastiche



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Progetto promosso in collaborazione con il CENTRO STUDI MONDO GIOVANILE di Gubbio per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Il progetto prevede : screening effettuato con gli esperti; colloquio con le famiglie, restituzione dei dati alle insegnanti e ai genitori Valutazione finale

### Risultati attesi

- effettuare uno screening sui prerequisiti dell'apprendimento; - formare le insegnanti di scuola dell'infanzia sulle difficoltà di apprendimento e sui DSA; intervenire sugli alunni a rischio per potenziare i prerequisiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno





	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aule scolastiche
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● Diventiamo Supereroi dei Denti" &

Il Progetto "Diventiamo Supereroi dei Denti" nasce dall'esigenza di mostrare ai bambini delle Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie l'importanza dell'igiene personale del proprio corpo e quindi della propria bocca. Mentre il progetto "Una Scuola di Benessere" illustrerà agli alunni il modo migliore di abbinare i cibi, per poter nutrirsene nella maniera corretta fin da bambini.

### Risultati attesi

Sapere (nelle rispettive soglie d'apprendimento): Conoscere la morfologia del cavo orale. Conoscere la struttura fisica e la funzione delle diverse parti della bocca. Conoscere le principali patologie che possono aggredire il cavo orale. Conoscere le raccomandazioni per prevenire disagi e disturbi del cavo orale. Conoscere sistemi di cura del cavo orale (professioni, attrezzi, procedure, culture...). Conoscere standard di controllo e di valutazione dell'igiene orale e della salute della bocca. Saper fare (nelle rispettive soglie d'apprendimento): Riconoscere allo specchio le diverse parti del cavo orale e saperle denominare. Saper confrontare la propria forma di bocca rispetto ad altre. Saper curare e valorizzare la bocca come centro della relazione interpersonale e della nutrizione. Saper compiere azioni di pulizia dei denti con attrezzi e





materiali diversi. Sapere pianificare e seguire sequenze ordinate di azioni nel tempo. Saper effettuare osservazioni finalizzate alla valutazione dell'igiene orale. Saper effettuare osservazioni finalizzate ad intercettare eventuali patologie. Saper essere (nelle rispettive soglie d'apprendimento): Saper comunicare con il proprio corpo e, nello specifico, con la bocca Saper esprimere sicurezza di sé e autostima. Saper masticare correttamente Sapersi contenere nell'assunzione di cibi predisponenti. Saper mettere in atto "routine" di prevenzione orale (lavarsi i denti dopo la mensa, tenere in sicurezza igienica i materiali di pulizia, controllarsi periodicamente allo specchio ...) Essere autonomi nella percezione di rischi e nella promozione della salute orale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aule scolastiche
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra



### ● Attività di doposcuola

---

Attività pomeridiane di doposcuola con servizi multipli: aiuto compiti; corso di climbing; corso di pattinaggio; corso di scherma; laboratorio di lingua inglese

#### Risultati attesi

---

migliorare la prestazione scolastica con l'assolvimento corretto dei compiti assegnati; implementare un buon metodo di studio; migliorare l'apprendimento della lingua inglese. Attraverso le attività fisiche: 1. Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale. 2. Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità. 3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc. 4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. 5. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule scolastiche

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● "Astronomicamente"

---

Il Laboratorio si sviluppa in modo trasversale su tutte le classi. Il progetto si prefigge di creare l'opportunità di scoprire da vicino, da fonti esperte, la magia del cielo e osservare, di giorno e di notte, che pianeti e stelle. L'osservazione notturna, inoltre, coinvolge i ragazzi, le loro famiglie e i docenti accomunati da un unico desiderio: vivere un viaggio affascinante nell'universo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

### Acquisizione dei primi elementi di astronomia

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue



	Musica
	Scienze
	Aule scolastiche
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● Giocare per scrivere

Il progetto intende motivare gli alunni alla scrittura creativa e di fornire loro diverse occasioni e spunti per raccontare e narrae storie usando la fantasia e la ceatività.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze linguistiche e realizzazione di un testo multimediale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

<b>Strutture sportive</b>	Palestra
---------------------------	----------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● P. Tree

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi





- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

## Risultati attesi

---

Acquisire la capacità di compiere scelte ragionate e consapevoli che siano dotate di un grado di armonia con l'ambiente naturale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto si prefigge di far acquisire la capacità di compiere scelte ragionate e consapevoli che siano dotate di un grado di armonia con l'ambiente naturale, attraverso la presa di cura della casa comune

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- proprio



## ● Laudato Sii

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il focus del progetto è quello di rendere gli studenti più attenti alle problematiche ambientali e promotori di uno sviluppo sostenibile, richiamandoli ad una gestione ecologica del proprio territorio più partecipata e responsabile, a partire dalla cura degli ambienti scolastici.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Accesso  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questi anni è stata realizzata una connessione WiFi all'interno dell'Istituto. Si prevede per il futuro un ulteriore ampliamento e rafforzamento della rete per potenziare le infrastrutture già esistenti e mettere ogni plesso in grado di abilitare appieno l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete internet.

Titolo attività: Spazi e ambienti per  
l'apprendimento  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si interverrà per potenziare gli strumenti tecnologici in uso nella maggior parte delle classi e superare le barriere fisiche delle aule tradizionali, per auspicare un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, consentendo la fruizione individuale e collettiva dei contenuti e del web. Trasformare un'aula tradizionale in



Ambito 1. Strumenti

Attività

uno spazio multimediale per accelerare la flessibilità nella didattica, l'inclusività e l'interazione tra persone nonché l'aggregazione in gruppi di apprendimento.

Titolo attività: Identità digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si prevede di ampliare la realizzazione di corsi di formazione per attivare nuovi paradigmi educativi. Sviluppare le competenze digitali degli studenti e la formazione dei docenti per innovare la didattica e accrescere la cultura del digitale. Inoltre si provvederà a certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel nostro Istituto è diffuso l'uso del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie. Sono previsti percorsi di formazione ad hoc per accompagnare i nuovi docenti all'uso corretto del RE e indicazioni anche per i genitori dei nuovi alunni iscritti. Si tenderà ad ampliarne l'utilizzo per altri servizi di segreteria digitale tra docenti e scuola e intensificare e potenziare i servizi digitali tra la



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola e la famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Framework comune  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sviluppare le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti a sostegno dei processi di apprendimento. La disponibilità di uno standard comune di Competenze digitali nell'Istituto, raggiungibile al termine del primo ciclo, può fornire il punto di forza su cui costruire un percorso formativo in una logica "Inclusiva" e migliorare l'apprendimento attivo, l'integrazione e l'applicazione delle conoscenze nei propri alunni.

Titolo attività: Scenari innovativi  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Delineare alcuni format innovativi che puntino a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali sia nella formazione e nell'accompagnamento dei docenti all'uso delle tecnologie nella didattica, sia nei percorsi di apprendimento degli alunni. Semplificare negli elementi chiave in modo da produrre il





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

passaggio dal modello all'applicazione, affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti

Titolo attività: Coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promuovere la diffusione del pensiero computazionale nella scuola primaria, attraverso formazione del personale in servizio e successiva diffusione Peer to Peer. Il pensiero computazionale aiuta a rafforzare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo. Tale pensiero può essere sviluppato in modo divertente e facilmente accessibile a tutti attraverso la "programmazione", termine italiano equivalente a "coding" che meglio spiega l'esigenza di un ragionamento logico-analitico per poter comandare con successo il computer in un contesto di gioco. Attraverso questa nuova modalità di uso del web che insegna agli alunni a ragionare, comunicare e sviluppare la capacità di risoluzione di problemi, da semplici consumatori diventeranno protagonisti e produttori

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Ricercare e individuare per l'innovazione didattica e organizzativa utili al personale e rispondenti agli obiettivi del PTOF.

Titolo attività: Assistenza tecnica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Incentivare la formazione di competenze digitali tecniche di tutto il personale in servizio per consentire un'autonomia per un primo intervento tecnico o individuazione della problematica specifica da riferire al tecnico della scuola.

Titolo attività: Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale individuato nell'Istituto, ha in programma, attraverso una serie di interventi, di portare un cambiamento dal punto di vista tecnologico e della didattica.

Innovare le forme di accompagnamento e di supporto ai docenti;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

propagare l'innovazione tra i colleghi e per gli alunni;  
stringere rapporti con il territorio per la diffusione del  
Piano Nazionale Scuola Digitale.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SC.INF.PARITARIA "BAMBIN GESU'" - PG1A01200G

#### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola



dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola. La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.
- La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel

momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti



di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC Perugia 12). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

ISTITUTO "BAMBINI GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA -  
PG1E00500A

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**





La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...).



Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche. La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

**LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5):** Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

**LIVELLO BASE (Voto 6):** Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti





fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

**LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8):** Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

**LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10):** Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:

- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

**DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):**

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.



- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ISTITUTO "BAMBIN GESU' SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA -  
PG1E00500A

### Criteri di valutazione comuni

Misurare e valutare sono due componenti del processo valutativo, ma VALUTAZIONE è un termine ampio o comprensivo di MISURAZIONE. Mentre la misurazione si occupa di descrizioni quantitative, la valutazione comprende descrizioni sia quantitative che qualitative del comportamento cognitivo degli alunni e, in più, dei giudizi di valore, basati anche (ma non solo) sui risultati della misurazione.

In sede di valutazione i docenti coinvolti nelle singole classi:

- verificano se gli obiettivi formativi e di contenuto, stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato;

- prendono in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione, quali:

1. i progressi evidenziati nel corso dell'anno;
2. l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale;
3. la personalità dell'allievo;
4. la componente sociale e familiare.

La valutazione quadrimestrale si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e dell'equipe psicopedagogia e si esprime mediante un voto espresso in decimi.

La valutazione relativa all'insegnamento della Religione utilizza i consueti parametri definiti dall'art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto,



ottimo). In ottemperanza al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR N. 122 del 22 /06/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009 n. 191) vengono definite le modalità ed i parametri di valutazione.

Al fine di garantire una piena comprensione da parte dei genitori dei giudizi chiari nelle schede personali, il Collegio Docente ha ritenuto opportuno rendere chiari i criteri di valutazione utilizzati nella definizione dei singoli profili.

Anche la stesura del giudizio globale è flessibilmente guidata da categorie di analisi definite e adottate dal Collegio. Il giudizio globale recupera le dimensioni socio-affettive e informa sul percorso dell'alunno secondo un'ottica dinamica che al di là del giudizio sulle singole discipline, dà conto dei reali processi di avanzamento e crescita del soggetto.

Questi che seguono sono in sintesi i comuni descrittori di apprendimento utilizzabili per l'attribuzione del giudizio in vigore nell'attuale pratica valutativa della Scuola Primaria.

## **Allegato:**

valutazione indicatori.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per l'espressione del voto relativo al comportamento si considerano in particolare i seguenti criteri:



- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (locali, arredi e materiale collettivo)
- Rispetto del regolamento dell'Istituto
- Partecipazione attiva alla vita della classe e delle attività scolastiche (prestare attenzione in classe, intervenire in modo pertinente ed educato)
- Disponibilità ad apprendere
- Relazionarsi in modo positivo (essere disponibili a collaborare con i compagni e i docenti)
- Costanza dell'impegno (assolvere gli impegni di studio, eseguire i compiti, portare e avere cura del materiale scolastico, frequenza puntuale e regolare alle lezioni)

## **Allegato:**

valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il collegio docenti ha adottato criteri per l'ammissione o non ammissione nella Scuola Primaria

## **Allegato:**

Criteri ammissione non ammissione primaria.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

La scuola presenta uno studente con disabilità'. Per quanto riguarda gli alunni che necessitano di piani educativi individualizzati, viene elaborato dal Collegio docenti unitamente al docente di sostegno un (PEI e PDP) intervento didattico personalizzato interdisciplinare e continuamente aggiornato. La scuola realizza attività ed incontri su temi interculturali per valorizzare la diversità'. La ricaduta sugli studenti è molto positiva. Il Collegio docenti ha verificato il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

##### Punti di debolezza

Aggiornare con più frequenza i PDP e i piani per i BES.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

Essendo limitato il numero degli studenti, non è necessario attivare un percorso di recupero o di potenziamento pomeridiano. Tale intervento flessibile è svolto all'interno dell'orario curricolare, tenendo conto dei bisogni educativi degli studenti.

##### Punti di debolezza

Non ci sono dati di confronto sufficienti per rilevare punti di debolezza.

##### Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola non presenta studenti con disabilità e stranieri. Per quanto riguarda gli alunni che necessitano di piani educativi individualizzati, viene elaborato dal coordinatore di classe un (PEI e PDP) intervento didattico personalizzato interdisciplinare e continuamente aggiornato. L'assenza di studenti con disabilità e stranieri, è motivo di maggior attenzione all'elaborazione di progetti interculturali e di accettazione della diversità.

Punti di debolezza:

Si potrebbe migliorare creando punti di confronto anche con altre realtà al di fuori dell'istituzione scolastica presenti nel territorio.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. In ambito scolastico, il disagio





si presenta come un'esperienza vissuta dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune. Il nostro Istituto, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizza ogni individuo, individua soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà. Gli strumenti che il piano prevede di adottare sono: □ l'elaborazione di PDP per alunni con difficoltà certificate; □ l'elaborazione di PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il Consiglio di Classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici; □ interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP; □ presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. □ Elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività. Il nostro Istituto inoltre si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione. In particolare l'attenzione è posta su: - integrazione degli alunni disabili, integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio; - individuazione e supporto alunni DSA; - accoglienza degli alunni stranieri; - accoglienza degli alunni nuovi iscritti.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il progetto individuale è redatto dal competente Ente locale sulla base del profilo di funzionamento. Le prestazioni, i servizi e le misure del progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. Tale piano: - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale; - è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche e integrazioni. La continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità è garantita dal personale della scuola ed esplicitata dal Piano per



l'Inclusione.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano attivamente alla redazione del Piano Educativo Individualizzato e del percorso di sostegno organizzato per l'alunno; inoltre lavorano con la scuola e con gli altri operatori territoriali per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno, per creare un clima di serena e fattiva collaborazione, nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni. Questo processo permette alla scuola di fornire informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo e di realizzare iniziative tese al superamento di condizionamenti socio-culturali psicologici e fisici.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo





Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento                      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale                      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato                      Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

Misurare e valutare sono due componenti del processo valutativo, ma VALUTAZIONE è un termine ampio o comprensivo di MISURAZIONE. Mentre la misurazione si occupa di descrizioni quantitative, la valutazione comprende descrizioni sia quantitative che qualitative del comportamento cognitivo degli alunni e, in più, dei giudizi di valore, basati anche (ma non solo) sui risultati della misurazione. La somministrazione di una "prova di verifica" corrisponde alla misurazione. La stesura di giudizi sintetici è un atto di valutazione, che si avvale dei risultati della misurazione, ma è integrata anche da altri elementi: 1. l'osservazione delle caratteristiche dei comportamenti cognitivi, 2. i progressi eventualmente compiuti, 3. il paragone con il percorso e i risultati conseguiti dagli altri alunni. Esprimere una valutazione significa in sostanza: • compiere una sintesi dei risultati • prendere decisioni circa una eventuale modifica alla programmazione. Praticamente in ogni fase dell'insegnamento/apprendimento è insito un momento di verifica; tuttavia vi possono essere occasioni in cui l'insegnante si pone il problema di accertamenti più formalizzati per verificare l'apprendimento degli alunni e, di conseguenza, l'efficacia del proprio insegnamento. La valutazione periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche pre-viste dai Piani di Studio Personalizzati: agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi e opzionali scelti dagli alunni. • I docenti valutano gli apprendimenti e il comportamento degli studenti



e certificano le competenze finali acquisite. • Le competenze aggiuntive, acquisite in percorsi extrascolastici o in attività di sviluppo e ampliamento della proposta formativa e scolastica, hanno valore legale solo se certificate dalle scuole o da enti esterni riconosciuti. • Con cadenza periodica il Servizio Nazionale per la Qualità del Sistema di Istruzione predispone verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità linguistiche, scientifico-matematiche e storico-sociali richieste dai Piani di Studio Nazionali. • Il Servizio Nazionale elabora statisticamente i dati ottenuti, li restituisce aggregati comparativamente per classe, per istituto, per provincia, per regione, per l'intero territorio nazionale, con propri commenti, come servizio per gli opportuni processi di autovalutazione di istituto e dell'attività di progettazione curricolare. • I risultati sono resi pubblici. Per un sistema così congegnato vengono stabilite le seguenti condizioni: • le verifiche hanno carattere formativo e promozionale, piuttosto che sommativo e sanzionatorio; • le verifiche sono funzionali ai processi di autovalutazione e di progettazione curricolare e didattica (dei Piani di Studio Personalizzati); • il confronto e la pubblicità dei dati favoriscono la libera scelta delle famiglie. Nell'ambito della valutazione si sottolineano alcuni aspetti fondamentali: • la valutazione presuppone un'osservazione sistematica degli alunni; • va riferita ai diversi livelli di apprendimento stabiliti; • è strumento per una continua regolazione della programmazione: è quindi una valutazione essenzialmente formativa; • attraverso la valutazione la scuola deve documentare ciò che ha fatto e s'impegna a fare per lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni. Si può dire che la valutazione attuata come un processo sistematico di raccolta di informazioni serve ai docenti per adeguare sempre meglio la programmazione didattica alla situazione della classe e dei singoli alunni e per verificare la rispondenza dell'apprendimento agli obiettivi didattici. Verifica e valutazione assumono così un carattere essenzialmente autoregolativo del processo didattico. Compito dei docenti è quello di rendersi conto, durante lo svolgimento del processo di insegnamento-apprendimento, delle capacità e dei livelli di maturazione raggiunti da ogni alunno, anche attraverso prove oggettive di verifica. Queste dovrebbero essere formulate in modo da riuscire a cogliere i dinamismi dei fondamentali processi d'apprendimento, per rendere consapevoli gli insegnanti dei vari fattori che intervengono e interferiscono in questi processi: la motivazione che si è riusciti a sollecitare, l'efficacia del metodo adottato, il clima comunicativo e psicosociale che si è instaurato nel gruppo classe, l'organizzazione didattica attivata, i sussidi utilizzati, la scansione dei tempi ecc. Dalla obiettiva valutazione di tutti questi elementi, l'insegnante sarà in grado di trarre le debite conclusioni e tutte le conseguenze per rapportare modifiche e aggiustamenti alla programmazione, per predisporre interventi compensativi, per sperimentare nuove strategie didattiche e soluzioni alternative. Come si può notare sono tutti interventi che riguardano più l'insegnante, il suo lavoro didattico, il suo modo di procedere o le risorse da sfruttare, più che chiamare in causa l'alunno stesso. I caratteri della valutazione Da quanto emerge da una lettura integrata dei diversi documenti, la valutazione degli alunni dovrebbe essere riconoscibile per i seguenti caratteri: • formativa/educativa, ossia



preoccupata di non fermarsi al solo trasferimento di conoscenze e abilità, ma anche di considerare come queste incidano in profondità nei processi di formazione della personalità; • personalizzata, non standardizzata, valida solo per quell'alunno particolare, interessata al suo percorso personale, a sostenere la motivazione e lo sviluppo verso la riuscita e la piena esplicitazione del potenziale individuale; • orientativa, ossia legata alla possibilità di promuovere e indirizzare, di sviluppare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, in vista di decisioni che comportano impegni coerenti; • predittiva o prognostica, idonea a comunicare e indicare direzioni di applicazione, potenzialità inesprese di sviluppo, quindi a sollecitare l'autoeducazione continua del soggetto; • promozionale, attenta a rendere il soggetto consapevole delle proprie difficoltà e possibilità, ma anche capace di procurarsi gli strumenti per potenziare e sviluppare i processi di sviluppo personale; • diagnostica, in relazione con i Piani di Studio Personalizzati, volta a impostare il piano di studi personalizzato, che indica il percorso individuale per giungere agli obiettivi formativi previsti. Valutazione in rapporto ai piani di studio personalizzati Il concetto di valutazione diagnostica è strettamente legato all'idea dei Piani di Studio Personalizzati che portano fino in fondo la strada dell'abbandono dell'uniformità a priori, già avviata con la stagione dei curricoli. La valutazione diagnostica consiste nell'individuare qual è la situazione di apprendimento di ciascun allievo in ordine alle sue capacità e alle conoscenze e abilità che le rivelano. Fatta la "diagnosi", si può procedere a impostare il Piano di Studio Personalizzato, che indica attraverso quale percorso, quali strategie, quali nuove conoscenze e abilità ciascun alunno riuscirà a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dalla scuola, la quale coniuga la propria responsabilità progettuale con la personale responsabilità educativa dell'alunno, della sua famiglia e del territorio.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola ha una propria procedura che si articola in due fasi: • Orientamento in entrata rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria così strutturato: - Incontro con i genitori delle classi finali per presentare l'offerta formativa della scuola con eventuale visita dei locali della scuola - Accoglienza: per la scuola primaria visita alla scuola da parte dei bambini dell'Infanzia. - Open day con giornata di apertura della scuola con laboratori rivolti agli alunni di quinta che assistono con i compagni delle classi prime a lezioni ed attività e possono visitare i locali della scuola - Continuità e incontro con le maestre degli ordini di scuola inferiori per scambi di informazioni utili per una prima conoscenza dei nuovi alunni per la formazione delle future classi prime • Orientamento formativo in itinere tra le classi della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria



## Approfondimento

---

Verificare gli obiettivi, valutare le competenze

Dal momento che gli Obiettivi Formativi indicano compiti di apprendimento realmente accessibili per uno o più allievi concreti, da essi percepiti come traguardi importanti e significativi per la propria personale maturazione, e sono obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, ossia tradotti dal piano epistemologico al piano didattico, proprio gli obiettivi formativi si prestano ad essere logicamente oggetto di verifica. Dal punto di vista formale si presentano, in quanto traduzione degli obiettivi specifici di apprendimento, come abilità (saper fare) applicate a conoscenze (o concetti) disciplinari. Valutare se conoscenze e abilità disciplinari hanno prodotto un passaggio verso le competenze significa chiedersi:

- se le conoscenze sono state apprese in modo significativo, ossia in modo organico, integrato, se si richiamano e sono in relazione;
- se l'apprendimento comporta processi non solo di memorizzazione, ma anche di comprensione e di rielaborazione personale.
- se le conoscenze e le abilità apprese possono essere utilizzate per risolvere problemi concreti, per avviare percorsi di ricerca, per realizzare oggetti, produzioni culturali o progetti;
- se le conoscenze e le abilità sono potenzialmente trasferibili in diversi contesti disciplinari;
- se le conoscenze e le abilità sono potenzialmente generative, possono, cioè, diventare strumenti per ulteriori apprendimenti;
- se la padronanza di conoscenze e abilità induce capacità autoregolative e metacognitive.

La certificazione delle competenze, che deriva dalla valutazione e su di essa fonda la propria legittimità, dichiara che il processo formativo ha avuto come esito un'appropriazione di conoscenze e abilità, che ora il soggetto è in grado di utilizzare e potenziamento di capacità personali.

In sostanza:



1. la verifica ci informa se si è registrato apprendimento;
2. la valutazione ci aiuta a capire se l'apprendimento ha prodotto una modificazione e/o una ristrutturazione delle capacità del soggetto;
3. la certificazione assicura che il processo si è sedimentato in competenze stabili e spendibili.





## Aspetti generali

L'Istituto Bambin Gesù promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il Gestore unitamente al Coordinatore Didattico e al Legale Rappresentante assicurano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuovono e sviluppano l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuovono l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Legale Rappresentante

La funzione direttiva richiede particolare preparazione, capacità e responsabilità professionale. Tale funzione è caratterizzata da piena autonomia nell'ambito delle scelte e delle direttive di carattere generale impartite dal titolare, o dal Legale Rappresentante, o dal Consiglio di amministrazione della società che gestisce l'attività scolastico-formativa. Nell'osservanza delle leggi e delle disposizioni nazionali e nel rispetto della libertà d'insegnamento, tale ruolo comporta la direzione e il coordinamento dell'attività didattica, del controllo e della verifica del complesso delle attività svolte nell'ambito del plesso scolastico-educativo e formativo. In particolare modo: □ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne è il legale rappresentante. □ Cura la gestione delle risorse finanziarie e strumentali. □ E' responsabile della qualità del servizio. □ Esercita le sue funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. □ Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori. □ Attiva i necessari rapporti con gli Enti

1





locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa. □ Stabilisce, sentito il Collegio dei docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali. □ Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta esecutiva. □ Procede alla formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti. □ Assegna alle classi i singoli docenti. □ Promuove e coordina, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola. □ Adotta o propone i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente o A.T.A. □ Coordina il calendario delle assemblee d'Istituto. □ Adotta i provvedimenti di urgenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola. □ Nomina il personale docente ed A.T.A.. □ Sceglie il docente con funzione di Coordinatore didattico □ Delega ai docenti specifici compiti. □ Indice le elezioni dei rappresentanti degli studenti, dei genitori degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. negli organi collegiali di istituto. □ Cura la convocazione dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, del Comitato di Valutazione per il servizio degli insegnanti, nonché la prima convocazione del Consiglio di Istituto. □ Cura la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento, del materiale didattico e



scientifico. □ Conserva personalmente i documenti aventi carattere riservato. □ Regola e vigila i lavori dell'ufficio di segreteria e ne firma gli atti e certificati di sua competenza. □ Vigila sull'esatto adempimento dei propri doveri da parte di tutto il Personale, al fine di garantire la migliore qualità del servizio.

Coordinatore Didattico

- Funzione vicaria del Dirigente Scolastico in caso di assenza e delega di firma previo incarico specifico;
- Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- Collaborazione con il D.S. nel coordinamento dei docenti;
- Collaborazione con il D.S. nel collegamento Presidenza e Segreteria;
- Relazioni con le famiglie e gli studenti;
- Collaborazione con il D.S. alla formazione delle classi;
- Collaborazione con il D.S. nella pianificazione del piano annuale delle attività e nel coordinamento delle attività in esso pianificate;
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- Interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze;
- Segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta;
- Redazione dei verbali degli incontri fra D.S. - genitori e soggetti esterni;
- Redazione di circolari in collaborazione con il D.S.;
- Pianificazione dell'attività didattica

1



dell'Istituto; • Organizzazione dei consigli di classe e degli scrutini; • Organizzazione e diffusione del materiale relativo alla programmazione dei consigli di classe; • Supporto al D.S. nella gestione di situazioni problematiche; • Supporto nella gestione di situazioni particolari di alunni con Bisogni educativi Speciali; • Cura delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti, degli stakeholders e del personale dell'Istituto; • Partecipazione ai lavori del Nucleo di Valutazione d'istituto; • Gestione dell'inclusione scolastica per la scuola per adempimenti di carattere didattico; • Supervisione e accompagnamento dei consigli di classe nella redazione dei documenti P.E.I. e P.D.P; • Gestione prove INVALSI per alunni D.A. e D.S.A della Scuola secondaria di primo grado; • Gestione delle piattaforme dedicate in collaborazione con il personale della Segreteria.

- Raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale;
- • Coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);
- Accoglienza dei nuovi docenti della scuola Primaria fornendo loro informazioni sulle attività dell'istituto;
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.

docenti di classe

Svolgono la funzione docente: • cura la stesura delle programmazioni annuali e bimestrali; • raccogliere le programmazioni, controllare e uniforma l'aspetto grafico • In sede quadrimestrale raccogliere i dati emersi dalle prove concordate e stende il documento di

9



	valutazione; • Curare tutta la documentazione relativa alla classe di riferimento . E' chiamato a vigilare costantemente gli alunni	
Docenti di sostegno	- Collabora con il Legale Rappresentante; - Collabora con il Coordinatore didattico; - Stende il PEI e il PDP - In classe collabora con la docente di riferimento per somministrare prove facilitate agli assistiti; - E' chiamato alla vigilanza degli alunni	2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti di scuola primaria docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	9



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile di segreteria

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Sito e pagina facebook [sito: http://www.istitutobambingesu.it/wordpress/](http://www.istitutobambingesu.it/wordpress/) Facebook: <https://www.facebook.com/Istituto-Bambin-Ges%C3%B9-Gualdo-Tadino-1209752599110542/?ref=bookmarks>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete territoriale umbra consorzio fata

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: convenzione università di Pesaro e Università di Perugia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: WELL TREE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

---

Si intende svolgere un corso di formazione sulla didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

---

Si intende avviare un processo formativo sulla tematica delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>





Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Inclusione**

si intende avviare un percorso di formazione sull'inclusività e sulla disabilità

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza**

Formazione obbligatoria per la sicurezza negli ambienti di lavoro

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Emergenza e primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Accoglienza e vigilanza

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza

---



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola